



ISTITUTO COMPRENSIVO “*Raffaello Sanzio*”

Viale Piemonte n. 19, Fraz. Porto Potenza - 62018 Potenza Picena (MC)

Tel. 0733/688197 * Cod. Mecc. MCIC813001

C. F. 82001830437 - Codice Univoco ufficio UFR3KA

e-mail mcic813001@istruzione.it Web <https://icrsanzio.edu.it> PEC mcic813001@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTATI

PREMESSA

In Italia, sono migliaia i bambini adottati sia con l'adozione internazionale o con quella nazionale. Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 1983 Legge 184 del 4 Maggio: "Diritto del minore a una famiglia 1993
- Convenzione dell'Aja 29 1993 – Maggio: "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale"
- 1998 Legge 476 del 31 Dicembre: ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali
- 2001 Legge 149 del 28 Marzo: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori
- Normativa di riferimento 2011 MIUR, Gruppo di lavoro scuola-adozione
- 2012 Giugno: MIUR, nota rivolta a tutti gli USR
- 2013 Marzo: Protocollo di intesa MIUR – CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete)
- 2014 Nota MIUR - 547 del 21 Febbraio Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati
- 2014 Dicembre: Nota MIUR 7443 del 18 dicembre 2014 Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati.
- 2015 Legge 107 del 13 Luglio: Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola.
- 2023 Aggiornamento nota prot.n.7442 dicembre 2014. Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.



ISTITUTO COMPRENSIVO “*Raffaello Sanzio*”

Viale Piemonte n. 19, Fraz. Porto Potenza - 62018 Potenza Picena (MC)

Tel. 0733/688197 * Cod. Mecc. MCIC813001

C. F. 82001830437 - Codice Univoco ufficio UFR3KA

e-mail mcic813001@istruzione.it Web <https://icrsanzio.edu.it> PEC mcic813001@pec.istruzione.it



- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI

- DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione.
- DIFFICOLTÀ PSICO-EMOTIVE in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati.
- DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE.
- SEGNALAZIONI COME ALUNNI BES in caso di:
 - o adozioni di due o più minori
 - o bambini di sette o più anni di età
 - o bambini con significativi problemi di salute o disabilità
 - o bambini con un vissuto particolarmente difficile o traumatico
- PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA atteggiamenti disfunzionali verso l'apprendimento: oppositivo, dipendenza, egocentrismo.
- ITALIANO COME L2 i bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione, ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica.
- IDENTITÀ ETNICA un bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero immigrato ma è diventato un bambino italiano a tutti gli effetti. Tuttavia si possono manifestare momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza.

RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si “arricchisce” accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.

ISCRIZIONI

L'iscrizione può avvenire in qualsiasi momento dell'anno sia on line per adozioni internazionali anche in assenza di tutta la documentazione oppure in segreteria e non su piattaforma telematica per adozioni nazionali o per situazioni di affidamento (previsto dal tribunale dei minori per tutela della riservatezza dei dati del bambino).

TEMPI INSERIMENTO SCOLASTICO

ADOZIONI INTERNAZIONALI: scuola dell'infanzia e primaria: inserimento non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia; - scuola secondaria dopo 4/6 settimane dall'arrivo in Italia.

In caso di adozioni internazionali è necessario acquisire la documentazione amministrativa in possesso della famiglia, e le informazioni scolastiche pregresse e schede sanitarie.



ISTITUTO COMPRENSIVO “*Raffaello Sanzio*”

Viale Piemonte n. 19, Fraz. Porto Potenza - 62018 Potenza Picena (MC)

Tel. 0733/688197 * Cod. Mecc. MCIC813001

C. F. 82001830437 - Codice Univoco ufficio UFR3KA

e-mail mcic813001@istruzione.it Web <https://icrsanzio.edu.it> PEC mcic813001@pec.istruzione.it



In caso di adozioni nazionali è bene prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale senza trattenerla. Nel fascicolo dell'alunno verrà inserita una dichiarazione del Dirigente scolastico che ne attesti la presa visione. In seguito, la segreteria dovrà inserire nel registro elettronico i nomi dei bambini con il cognome degli adottanti.

SCELTA DELLA CLASSE DI INGRESSO

Dopo la formalizzazione dell'iscrizione il Dirigente tenuto conto delle informazioni raccolte decide, in accordo con la famiglia, l'assegnazione dell'alunno alla classe (possibilità di inserimento anche in una classe inferiore di un anno rispetto l'età anagrafica; per i bambini di 5/6 anni possibilità di un ulteriore anno all'infanzia nota 547 MIUR febbraio 2014-).

COLLOQUIO GENITORI – INSEGNANTI DI CLASSE

Subito dopo l'inserimento in classe è utile acquisire informazioni reciproche nell'ottica della collaborazione insegnanti famiglia.

Dopo un periodo di osservazione in classe predisporre, se necessario, sulla base delle osservazioni svolte, un PDP (circolare applicativa BES n 8 marzo 2013) possibile comunque in ogni momento dell'anno.

Predisporre un programma educativo che consenta di attivare tutte le strategie didattiche opportune per il benessere del bambino:

-cooperative learning,

-tutoring,

-life skill education;

-facilitatore linguistico se necessario

- il supporto linguistico L2 deve essere riconosciuto durante tutto il percorso scolastico attraverso le attività progettuali di potenziamento linguistico programmate nel PTOF.

CONTINUITA'

Le azioni sopra descritte verranno garantite nei vari passaggi tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della continuità scolastica. Verrà altresì promossa una rete di coordinamento tra scuola, famiglia, enti territoriali competenti e associazioni familiari in un'ottica di continuità con le risorse del territorio affinché si abbiano a disposizione in qualsiasi momento di criticità, competenze e professionalità diversificate.

RUOLI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;



ISTITUTO COMPRENSIVO “*Raffaello Sanzio*”

Viale Piemonte n. 19, Fraz. Porto Potenza - 62018 Potenza Picena (MC)

Tel. 0733/688197 * Cod. Mecc. MCIC813001

C. F. 82001830437 - Codice Univoco ufficio UFR3KA

e-mail mcic813001@istruzione.it Web <https://icrsanzio.edu.it> PEC mcic813001@pec.istruzione.it



- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni per un solo anno;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

DOCENTI

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adoztivo.

FAMIGLIE

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

PROGETTI DI INTERCULTURA

Un'educazione alla valorizzazione delle differenze culturali e alla pluralità di appartenenze che connota ciascuno è fondamentale per ogni alunno e certamente lo è per gli alunni adottati. Va tuttavia ricordato che, quando si affronta in classe questo tema, bisogna fare attenzione a non innescare, proprio negli alunni adottati, percezioni di estraneità riportando la loro appartenenza ad una cultura che forse non gli appartiene realmente, o che non gli appartiene come ci si aspetterebbe. Chi ha storie



ISTITUTO COMPRENSIVO “*Raffaello Sanzio*”

Viale Piemonte n. 19, Fraz. Porto Potenza - 62018 Potenza Picena (MC)

Tel. 0733/688197 * Cod. Mecc. MCIC813001

C. F. 82001830437 - Codice Univoco ufficio UFR3KA

e-mail mcic813001@istruzione.it Web <https://icrsanzio.edu.it> PEC mcic813001@pec.istruzione.it



di lunga istituzionalizzazione ha un'esperienza del proprio Paese di origine molto particolare, come anche chi è stato adottato in giovanissima età può non avere ricordi coscienti di dove è nato e vissuto solo pochi mesi. Certamente bisogna non assimilare le necessità degli alunni adottati internazionalmente a quelle degli alunni arrivati per immigrazione. E' dunque opportuno, in progetti interculturali attuati in classe, non porre il minore adottato al centro dell'attenzione con domande dirette, ma piuttosto creare condizioni facilitanti affinché egli si senta libero di esporsi in prima persona se e quando lo desidera. Bisogna tener presente che i minori adottati possono avere un'accentuata ambivalenza nei confronti del Paese d'origine e della loro storia preadottiva, con alternanza di fasi di identificazione e di rifiuto che vanno rispettate. Per le stesse ragioni è necessario procedere con cautela nel proporre interventi riferiti al Paese d'origine del minore adottato consultando, soprattutto nella primaria, preventivamente i genitori e chiedendo eventualmente la loro collaborazione. I bambini adottati, infatti, sono inseriti non solo in una classe, ma anche in una famiglia multiculturale, che può trattare in modo diverso il loro precoce patrimonio esperienziale.